

Rapporto sull'attività del Consiglio delle autonomie locali

anno 2012



SOMMARIO

CAPITOLO 1

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI NELL'ANNO 2012 E

ANALISI STATISTICA.....2

- 1.1. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali e dei suoi organi interni2
- 1.2. – Oggetto ed ambito delle deliberazioni.....4
- 1.3. – Esito delle deliberazioni.....7
- 1.4. – Analisi dell'impatto delle decisioni del Consiglio delle autonomie locali 10

CAPITOLO 2

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

NELL'ANNO 2012 13

- 2.1. – AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA 14
- 2.2. – ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA 17
- 2.3. – CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE 18
- 2.4. – FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE.....20
- 2.5. – FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME..... 21
- 2.6. – INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI..... 25
- 2.7. – ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE 27
- 2.8. – LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' 32
- 2.9. – SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI 34
- 2.10. – DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA.....40
- 2.11. – VARIE.....42

CAPITOLO 1

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI NELL'ANNO 2012

E ANALISI STATISTICA

1.1. – Riunioni e deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali e dei suoi organi interni

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio delle autonomie locali si è riunito **11** volte ed ha adottato **44** deliberazioni. Nel medesimo periodo, l'Ufficio di Presidenza si è riunito in **6** occasioni e, in applicazione dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1/2006 (espressione del parere in via d'urgenza), ha adottato **3** deliberazioni.

L'attività delle Commissioni tecniche interne ha consentito ai componenti di approfondire negli aspetti tecnici gli atti pervenuti all'esame, anche con la presenza di funzionari delle direzioni regionali competenti, consiglieri o assessori, ottimizzando la predisposizione di documenti o proposte, concernenti gli argomenti di maggior rilievo, da sottoporre al Consiglio in seduta plenaria. Le tre Commissioni tecniche del Consiglio delle autonomie locali si sono riunite complessivamente **24** volte, rispettivamente:

- **6** volte la I Commissione
- **1** volta la II Commissione
- **17** volte la III Commissione

Nei grafici che seguono sono visualizzate le sedute del Consiglio e dei suoi organi interni. In **figura 1** è evidenziato l'andamento mensile, in **figura 2** sono rappresentate complessivamente.

SEDUTE DEL CAL E DEI SUOI ORGANI INTERNI ANNO 2012

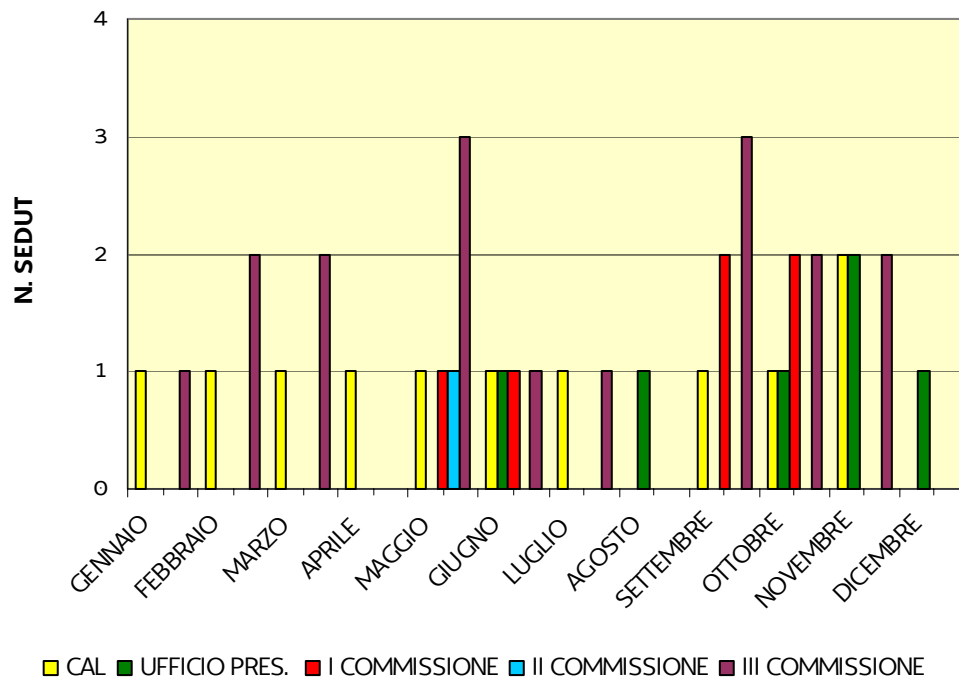


Figura 1

SEDUTE DEL CAL E DEI SUOI ORGANI INTERNI ANNO 2012

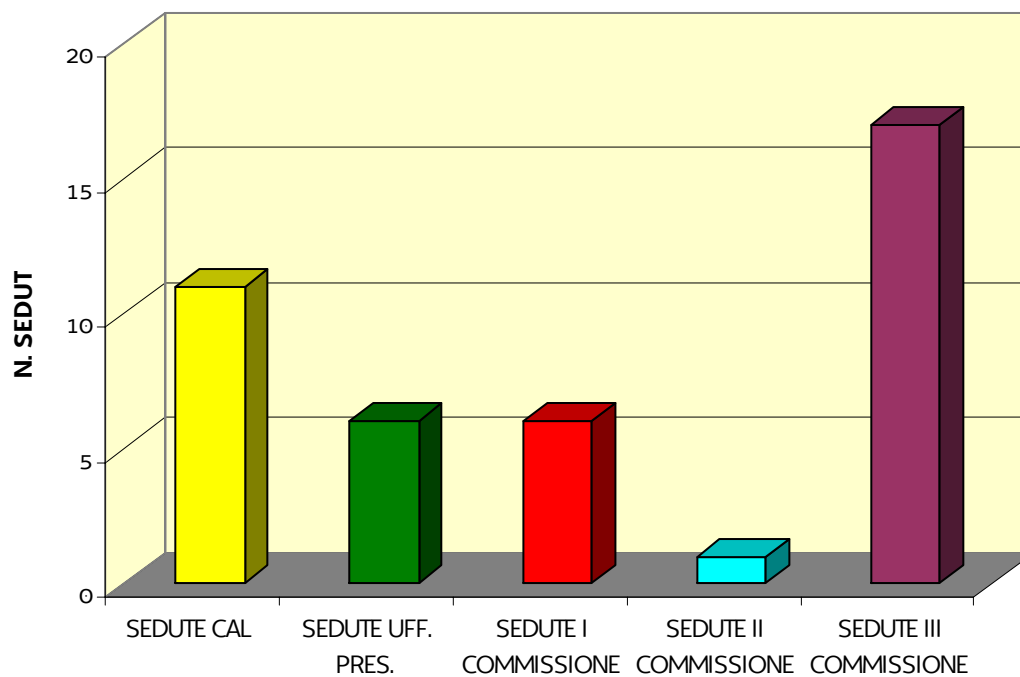


Figura 2

1.2. – Oggetto ed ambito delle deliberazioni

Con riguardo alla tipologia degli atti sottoposti al suo esame al fine dell'espressione dell'intesa o del parere, nel corso del 2012 il Consiglio delle autonomie locali si è pronunciato su **7** disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, su **29** proposte di deliberazione della Giunta regionale e su **3** proposte di legge di iniziativa dei consiglieri regionali.

Vi sono state, inoltre, **8** deliberazioni non aventi ad oggetto atti normativi o regolamentari regionali (proposte di iniziativa di interesse generale per gli enti locali, elezione degli organi interni, designazioni).

La **figura 3** riporta graficamente la situazione sopra descritta, evidenziando che la maggioranza degli atti sottoposti all'esame del Consiglio delle autonomie locali riguarda proposte di deliberazione della Giunta regionale.

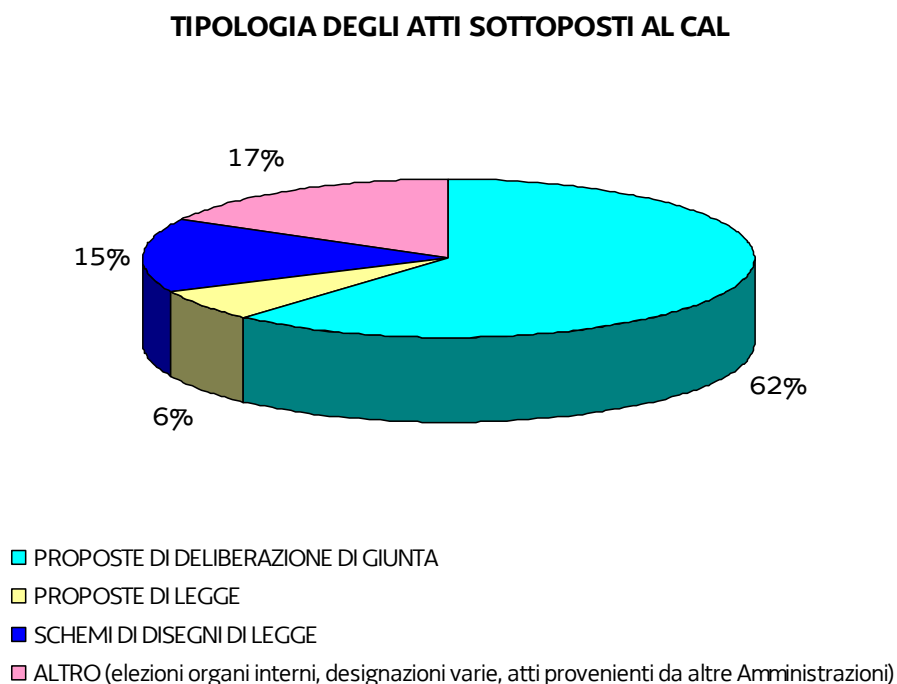


Figura 3

Con riguardo agli ambiti tematici delle pronunce adottate dal Consiglio, sono distinguibili undici sezioni, di cui dieci comprendono aree dell'attività dell'Amministrazione regionale raggruppate secondo un criterio di affinità delle materie trattate, prevalente rispetto all'articolazione delle direzioni centrali o degli assessorati; mentre l'undicesima, corrispondente alla voce "varie", contiene le deliberazioni che attengono all'organizzazione interna del Consiglio ed alle deliberazioni adottate dal medesimo in attuazione di altre leggi regionali (**figura 4**).

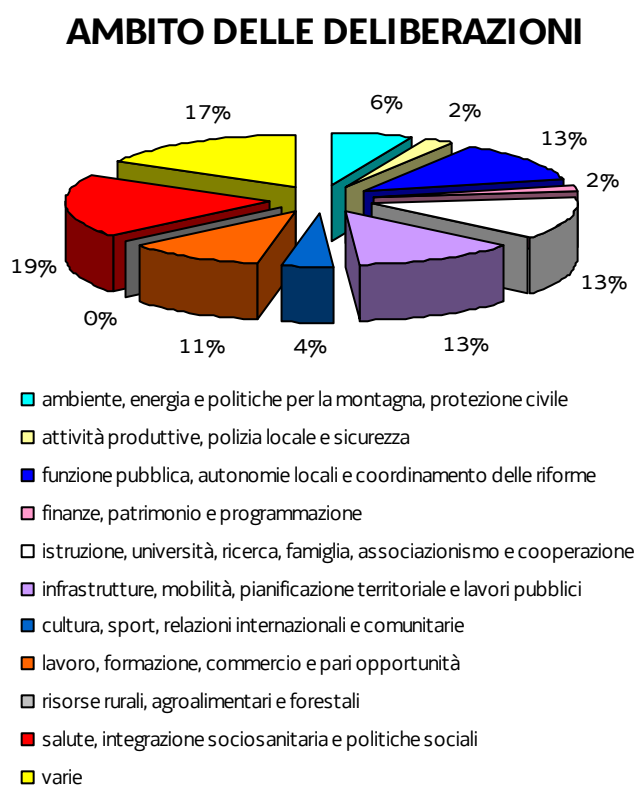


Figura 4

Venendo ora alla distinzione delle deliberazioni del Consiglio delle autonomie locali sulla base della loro tipologia, si segnala che delle complessive **47** deliberazioni adottate nel corso del 2012 (Consiglio e Ufficio di Presidenza), **8** hanno avuto ad oggetto l'espressione di un'intesa e **31** l'espressione di un parere, mentre **8** hanno avuto come oggetto attività diverse dalle intese e dai pareri, quali le proposte di iniziativa di interesse generale per gli enti locali, l'elezione degli organi interni, le nomine e designazioni come di seguito indicato:

- deliberazioni n. 26, n. 27 e n. 28 del 23 luglio 2012 riguardanti, rispettivamente, l'elezione del Presidente, del Vicepresidente e dell'Ufficio di Presidenza a seguito delle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 2012;
- deliberazione n. 1 del 13 gennaio 2012 riguardante la designazione di due componenti in seno al Consiglio di amministrazione della Scuola di formazione della funzione pubblica regionale, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 2510 del 15 dicembre 2011;
- deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2012 riguardante la designazione di tre esperti, quali componenti dell'Osservatorio per la finanza locale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del Regolamento recante "Norme di definizione della composizione e del funzionamento dell'Osservatorio regionale per la finanza locale di cui all'art. 45, comma 3, della L.R. 1/2006", emanato con D.P.Reg. 94 dell'11 maggio 2010;
- deliberazione n. 12 del 3 aprile 2012 riguardante l'individuazione dei componenti del tavolo tecnico interistituzionale Regione-Comuni per lo studio di un nuovo sistema di quantificazione ed assegnazione dei trasferimenti ordinari, ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 18/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2012)";
- deliberazione n. 20 del 15 maggio 2012 riguardante l'individuazione di un rappresentante degli enti locali in seno al Nucleo di Valutazione avente competenze ambientali, per la Valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 6, commi 136 e 137, della L.R. 18/2011;
- deliberazione n. 32 del 23 luglio 2012 riguardante la designazione di un rappresentante delle autonomie locali in seno al Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

La visualizzazione grafica riportata in **figura 5** rappresenta la suddivisione fra i diversi atti:

OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CAL

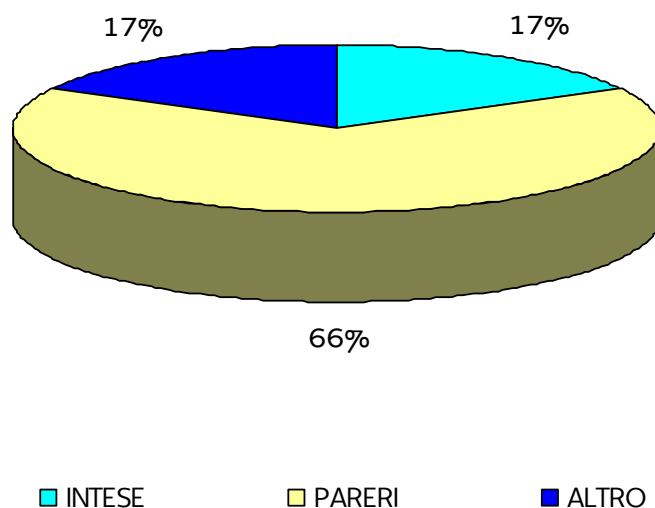


Figura 5

1.3. – Esito delle deliberazioni

Con riguardo all'esito delle deliberazioni, le intese ed i pareri espressi dal Consiglio delle autonomie locali si possono distinguere come segue: **a)** con osservazioni e/o raccomandazioni e/o proposte di modifica dei contenuti dell'atto esaminato; **b)** senza osservazioni e/o raccomandazioni e/o proposte di modifica; **c)** non espressi. In quest'ultimo caso va fatta una distinzione fra intese e pareri in quanto l'esito risulta favorevole, per l'intesa, quando si raggiunge il *quorum* funzionale di 12 voti favorevoli richiesto dall'articolo 36 della legge regionale 1/2006, mentre per il parere necessita una maggioranza di voti favorevoli sui presenti. In un unico caso, e limitatamente all'anno in corso, vi è stata un'ulteriore distinzione relativamente ai pareri, con l'espressione di un voto contrario da parte del Consiglio delle autonomie locali.

Con riguardo agli **8** atti sottoposti al Consiglio per l'intesa, **5** contenevano osservazioni e/o proposte di modifica e **3** non contenevano osservazioni.

Relativamente ai **31** casi in cui al Consiglio è stato richiesto di esprimere il parere (compresi i pareri espressi in via d'urgenza dall'Ufficio di Presidenza), si evidenzia che **12** sono stati i pareri favorevoli espressi senza osservazioni, **15** quelli favorevoli espressi con osservazioni, in **3** casi non è stato espresso il parere mentre in **1** solo caso il parere è stato contrario.

In termini grafici, la **figura 6** riporta la seguente situazione:

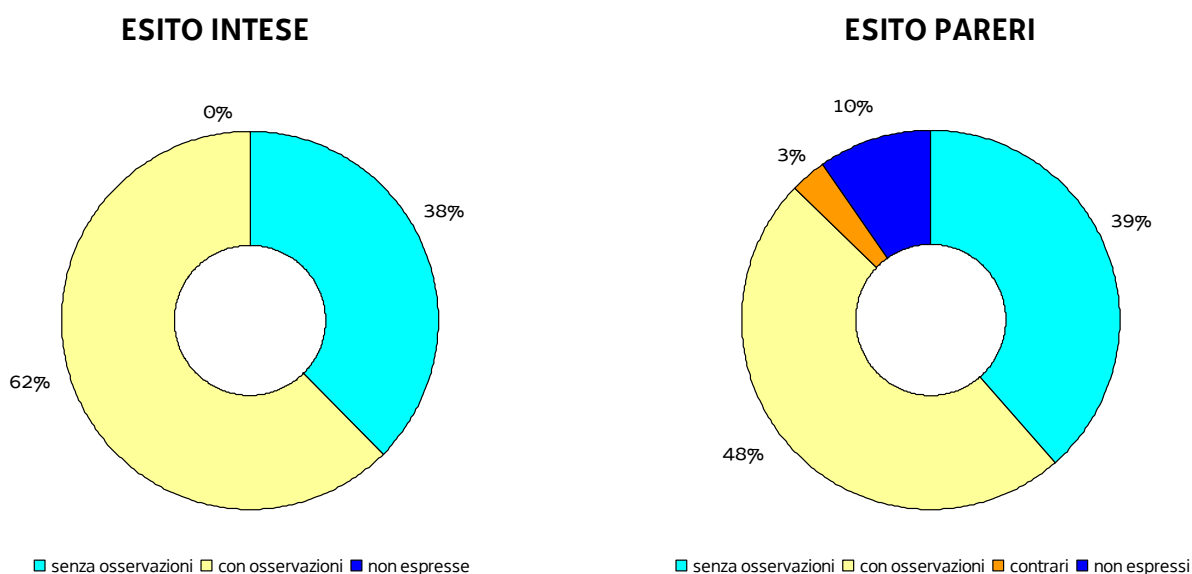


Figura 6

Complessivamente, le deliberazioni aventi ad oggetto intese o pareri sono state: senza osservazioni in **15** casi, con osservazioni in **20** casi, mentre in **1** occasione il parere è stato contrario e in **3** occasioni i pareri non sono stati espressi.

La sintesi grafica è rappresentata in **figura 7**.

RIASSUNTO ESITO INTESE – PARERI

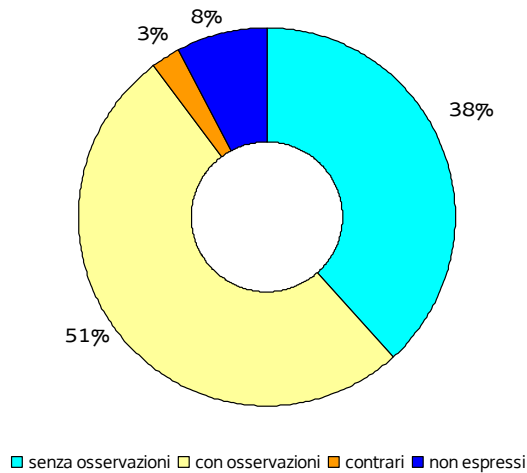


Figura 7

I tre pareri non sono stati espressi nei seguenti **3** casi in quanto non è stata raggiunta la maggioranza di voti favorevoli sui presenti richiesta dall'art. 36, comma 6 della L.R. 1/2006 (come previsto dal Regolamento):

– **deliberazione CAL n. 31 del 23 luglio 2012** avente ad oggetto: Parere sullo schema di disegno di legge concernente “Regolamento di modifica al regolamento per la concessione degli assegni a tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1.1.2007, di cui al comma 3 dell'art. 8 bis della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con D.P.Reg. 149/2009”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 596 del 13 aprile 2012;

– **deliberazione Ufficio di Presidenza n. 2 dell'8 agosto 2012** avente ad oggetto: Parere in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1/2006, sullo schema di “Regolamento recante modalità e criteri di assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a Internet gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'art. 5, commi 13 e 14, della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1341 del 25 luglio 2012;

– **deliberazione Ufficio di Presidenza n. 3 dell'8 agosto 2012** avente ad oggetto: Parere in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1/2006, sullo schema di "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'art. 10, commi da 1 a 5, della L.R. 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21/2007)", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 2 agosto 2012.

E' stato espresso parere contrario, a maggioranza dei presenti, nel seguente caso:

– **deliberazione CAL n. 39 del 2 ottobre 2012** avente ad oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1406 del 2 agosto 2012 recante "L.R. 22/2009 – Avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione. Approvazione preliminare del progetto di Piano del Governo del Territorio".

1.4. – Analisi dell'impatto delle decisioni del Consiglio delle autonomie locali

Per quanto riguarda l'impatto esercitato dalle decisioni assunte dal Consiglio delle autonomie locali sull'attività normativa e deliberativa regionale, un dato interessante può essere ricavato dallo studio del recepimento o meno delle osservazioni contenute nelle intese e nei pareri del Consiglio stesso tenendo presente, però, che alcuni degli atti sottoposti al Consiglio delle autonomie locali non hanno concluso il loro iter procedimentale.

In termini numerici, considerando anche le deliberazioni aventi ad oggetto pareri o intese non espresse per mancanza della maggioranza richiesta dalla legge, ma contenenti comunque osservazioni, la situazione è la seguente: delle **8** intese totali del 2012 **7** hanno concluso l'iter. Per queste è stato effettuato il riscontro con i seguenti risultati: **4** contenevano osservazioni, in **3** casi le osservazioni sono state integralmente accolte e in **1** caso sono state parzialmente accolte.

Dei **15** pareri con osservazioni su atti che hanno iniziato il loro iter nel 2012, ne sono stati esaminati **13** perché l'iter di formazione del provvedimento si è concluso: in **7** casi le osservazioni sono state accolte integralmente, in **5** casi sono state accolte parzialmente e in **1** caso non sono state accolte.

La visualizzazione grafica riportata in **figura 8** rappresenta la seguente situazione:

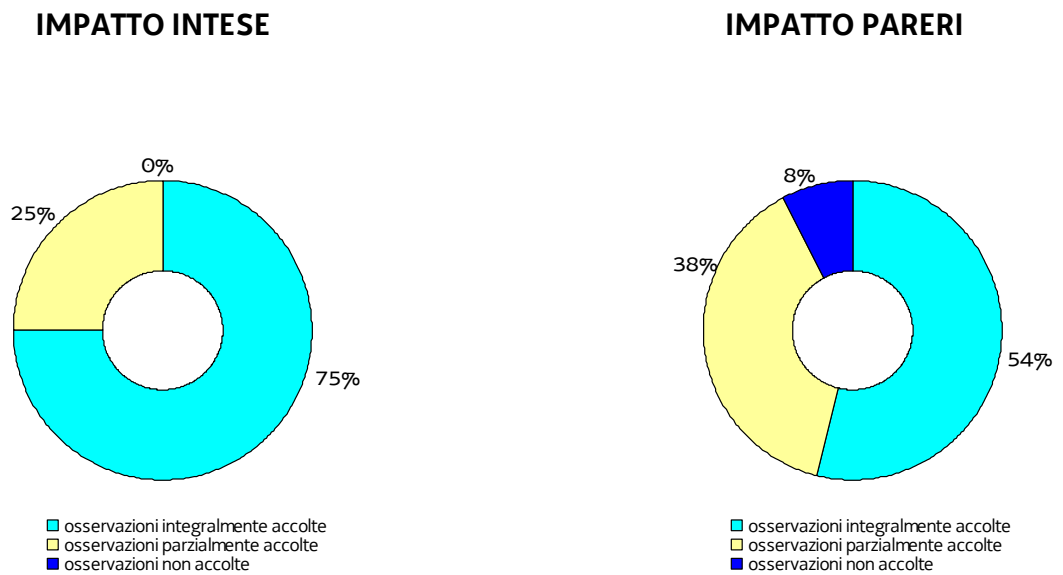


Figura 8

Complessivamente, unendo i dati relativi alle intese e quelli relativi ai pareri, si ottiene che su un totale di **17** deliberazioni con osservazioni del Consiglio delle autonomie locali, in **10** casi sono state recepite tutte le osservazioni, in **6** casi si è registrato un parziale accoglimento delle osservazioni e in **1** caso le osservazioni formulate non sono state accolte.

In termini grafici (**figura 9**), la situazione numerica sopra descritta è la seguente:

IMPATTO DECISIONI DEL CAL

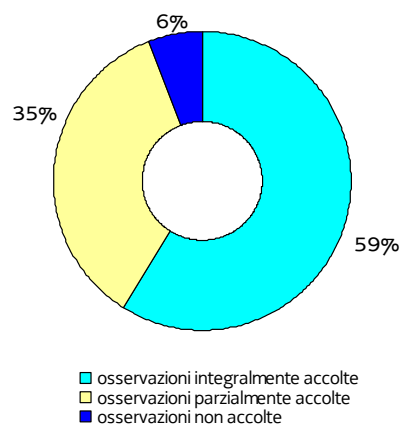


Figura 9

CAPITOLO 2

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

NELL'ANNO 2012

Questo capitolo riporta in ordine cronologico le deliberazioni adottate dal Consiglio delle autonomie locali e dall'Ufficio di Presidenza nel corso del 2012, divise per aree tematiche, oltre alla sezione "varie" all'interno della quale confluiscono tutte le deliberazioni che attengono all'organizzazione interna del Consiglio ed alle deliberazioni adottate dal Consiglio in attuazione di altre leggi regionali.

Per ognuna delle deliberazioni adottate è stata compilata una scheda che riporta nell'ordine:

- Materia
- Numero e data
- Oggetto
- Esito della pronuncia
- Eventuali osservazioni espresse dal Consiglio delle autonomie locali
- Conclusione dell'iter, con gli estremi del provvedimento normativo o amministrativo definitivamente adottato (deliberazione della Giunta regionale, decreto del Presidente della Regione, legge regionale) o l'eventuale indicazione della mancata conclusione dell'iter.
- Riscontro osservazioni: verifica il recepimento o meno delle osservazioni formulate dal Consiglio delle autonomie locali.
- Note: eventuali informazioni aggiuntive sulla deliberazione, in particolare sui lavori preparatori.

2.1. – AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA

Materia: ambiente

Deliberazione n. 6 del 13 febbraio 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2532 del 22 dicembre 2011, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 5/2007 (riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio). Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità con proposte di modifica. Presenti: 22. Favorevoli: 22. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nel corso della riunione il CAL ha fatto proprie le osservazioni e proposte di modifica all'atto espresse dalla III° Commissione in esito all'istruttoria tecnica condotta (vedi allegato 2 all'estratto del processo verbale), in parziale accoglimento delle quali la competente Direzione centrale ha prodotto in seduta un'ipotesi di modifica al testo del regolamento (vedi allegato 1 all'estratto del processo verbale). Nel corso del dibattito sono state inoltre formulate ulteriori osservazioni, da considerarsi raccomandazioni pro futuro, per le quali si rinvia alla lettura integrale della deliberazione del CAL stante il carattere particolarmente tecnico della materia in esame.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1201 del 28 giugno 2012 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina del procedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 5/2007 (riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio). Approvazione definitiva".

Note: il Regolamento è stato esaminato in via preliminare nel corso della seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 7 aprile 2011 durante la quale sono state formulate numerose osservazioni alle quali i funzionari competenti hanno fornito riscontro nel corso della seduta del CAL.

Riscontro osservazioni: integralmente accolte.

Deliberazione n. 22 del 20 giugno 2012

Oggetto: parere sul "Progetto di piano regionale di tutela delle acque", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 13 aprile 2012.

Esito: parere favorevole a maggioranza, con osservazioni. Presenti: 18. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Trieste).

Osservazioni: nel corso delle sedute della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali del 23 maggio, 31 maggio e 13 giugno, il documento è stato esaminato in via preliminare alla presenza dei funzionari regionali competenti per materia ed in esito ai lavori sono state formulate numerose osservazioni, la maggior parte caratterizzate da un contenuto prettamente tecnico, altre con un profilo più spiccatamente politico, contenute in un quadro sinottico riepilogativo (allegato A dell'estratto verbale). Nel corso della seduta del CAL sono state inoltre formulate ulteriori osservazioni. Si rinvia pertanto all'integrale lettura della deliberazione del CAL.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Progetto di Piano regionale di tutela delle acque è stato poi approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2000 del 15 novembre 2012 recante "L.R. 16/2008, art. 13 - Adozione definitiva del progetto di piano regionale di tutela delle acque".

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

In accoglimento di alcune osservazioni e proposte formulate dal Consiglio delle autonomie locali nell'allegato A, parte integrante dell'estratto del processo verbale n.22/2012 della riunione n.6 del 20 giugno 2012, il progetto di Piano regionale di tutela delle acque è stato modificato nelle parti di seguito elencate con l'indicazione della correlata osservazione:

- 1) sono stati modificati i seguenti articoli contenuti nelle "Norme di attuazione":
 - a) articolo 4 (Definizioni), comma 1, lettera m) - osservazione n. 14;
 - b) articolo 11 (Obblighi di collettamento presso gli impianti di depurazione), commi 1, 2 e 3 - osservazioni n. 13, 16, 18 e 19;
 - c) articolo 12 (Reti fognarie), commi 2, 7 e 8 - osservazione n. 13;
 - d) articolo 14 (Sistemi di trattamento e limiti di emissione degli scarichi derivanti da insediamenti installazioni o edifici isolati), comma 2 - osservazione n. 21;
 - e) articolo 16 (Limiti allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali), comma 7 - osservazione n. 10;
 - f) articolo 17 (Limiti allo scarico di acque reflue urbane sul suolo), comma 2 - osservazione n. 10;
 - g) articolo 20 (Sistemi di disinfezione), comma 2 - osservazione n. 24;
 - h) articolo 21 (Scaricatori di piena), comma 4 - osservazione n. 27;
 - i) articolo 23 (Scarichi esistenti) - osservazioni n. 5, 7, 9, 10, 28, 29 e 30;
 - j) articolo 33 (Attività esistenti) – osservazioni n. 5, 7, 9, 10 e 45;
 - k) è stato soppresso l'articolo 52 (Riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate) - osservazioni n. 47 e 48;
- 2) sono stati modificati:
 - a) l'Allegato 3 - Limiti di emissione (articolo 14) – osservazione n. 20;
 - b) l'Allegato 4 - Acque meteoriche di dilavamento: elenco attività contaminanti (articolo 26), Parte A, numero 4 e Parte B, numero 1 - osservazione n. 36;
 - c) i seguenti punti della parte "Indirizzi di Piano", paragrafo 3 "Misure di tutela quantitativa, qualitativa e idromorfologica", 3.7 Misure di tutela qualitative:
 - 3.7.5 Individuazione degli agglomerati e misure per il collettamento delle acque reflue urbane - Sfiocatori di piena e di emergenza;
 - 3.7.7 Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.

Materia: energia

Deliberazione n. 10 del 3 aprile 2012

Oggetto: intesa sullo schema di disegno di legge recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti", approvato in via preliminare con generalità n. 259 del 17 febbraio 2012.

Esito: intesa espressa a maggioranza con osservazioni. Presenti: 21. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 5 (Comuni di Monfalcone, Montereale Valcellina, Muggia, Sauris e Trieste).

Osservazioni: nel corso della seduta del CAL e delle due riunioni della III^o Commissione tenutesi il 14 e 22 marzo sono state formulate numerose ed articolate osservazioni per le quali si fa rinvio al testo integrale della deliberazione. L'intesa, in esito al dibattito, è stata posta in votazione con le osservazioni dichiarate accoglibili dall'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna, delegato alla protezione civile, Ciriani e dal Vice direttore centrale Giust.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale n. 19 dell'11 ottobre 2012 recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti". Pubblicata sul BUR n. 42 del 17 ottobre 2012.

Riscontro osservazioni: integralmente accolte.

1) al comma 1 dell'articolo 26 viene aggiunta la seguente previsione: "Il sistema informativo regionale assicura, ove possibile, anche ai fini della gestione della sicurezza degli impianti e del contenimento della spesa, la compatibilità dell'intero sistema con i sistemi di catasto informatico già in uso all'entrata in vigore della presente legge presso gli enti locali."

L'integrazione accoglie un'osservazione del CAL riferita al fatto che molti Comuni e Province si sono già autonomamente dotati di un catasto informatico degli impianti termici e che pertanto è necessario che il sistema informativo regionale assicuri che il catasto informatico regionale degli impianti termici introdotto dal D.D.L.R. in esame venga predisposto in compatibilità con i sistemi informatici già in uso presso Province e Comuni.

2) al testo del D.D.L.R., dopo l'Allegato A, viene aggiunto un "Allegato B (Impianti e infrastrutture energetiche: regimi autorizzativi e competenze)". L'integrazione accoglie un'osservazione del CAL riferita all'opportunità di allegare al D.D.L.R. un documento che schematizzi le diverse procedure da seguire per l'installazione degli impianti e delle infrastrutture energetiche, anche al fine di agevolare l'attività degli uffici degli Enti Locali.

Note: legge impugnata dal Governo davanti alla Corte Costituzionale.

2.2. – ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Materia: polizia locale e sicurezza

Deliberazione n. 23 del 20 giugno 2012

Oggetto: parere sul "Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2012" approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 976 del 31 maggio 2012.

Esito: parere favorevole. Presenti: 17. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Programma è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1353 del 25 luglio 2012 recante "Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2012 previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. 9/2009 (disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale). Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della I° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi l'11 giugno 2012 nel corso della quale erano emerse alcune osservazioni alle quali l'Assessore regionale Seganti ha dato riscontro nella seduta del CAL.

2.3. – CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Materia: cultura

Deliberazione n. 37 del 2 ottobre 2012

Oggetto: intesa sullo schema di disegno di legge recante "Nuove norme in materia di beni e attività culturali nella Regione Friuli Venezia Giulia" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale in data 30 agosto 2012.

Esito: espressa l'intesa. Presenti: 20. Favorevoli: 13. Contrari: 1 (Comune di Muggia). Astenuti: 6 (Comuni di Cervignano del Friuli, Maniago, Montereale Valcellina, Trieste, Udine e Provincia di Gorizia).

Osservazioni: numerose sia in sede istruttoria di I° Commissione del CAL sia nella seduta plenaria per cui si rinvia alla deliberazione e al relativo allegato.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: iter non concluso.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza della conclusione dell'iter legislativo.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nelle sedute della I° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutesi il 6 e il 25 settembre 2012 e, a seguito delle osservazioni emerse in quelle sedi, la Direzione competente ha provveduto a riformulare l'articolato del disegno di legge; ulteriori osservazioni sono emerse nella seduta plenaria del CAL alle quali ha dato riscontro l'Assessore regionale De Anna.

Materia: sport

Deliberazione n. 38 del 2 ottobre 2012

Oggetto: parere sulla proposta di legge n. 209 recante "Misure per la promozione dell'attività sportiva di giovani in condizione di bisogno", presentata dal Consigliere regionale Blasoni e altri.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 18. Favorevoli: 18. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni:

- si evidenzia l'importanza dello scopo che si prefigge la proposta di legge e si formula la raccomandazione che non vengano introdotti requisiti relativi alla residenza che sarebbero fonte di discriminazione;
- si osserva che mentre la prevista certificazione ISEE si riferisce ai redditi dell'anno precedente, le situazioni di bisogno possono verificarsi nel corso dell'anno, pertanto si propone di prevedere un criterio che tenga conto di tale possibilità, ad esempio l'ISEE presunto in corso d'anno;
- si rileva una contraddizione nell'art. 1 dove al comma 1 si parla di figli minori e al comma 2 di giovani fino a 19 anni;
- si osserva che i contributi vengono erogati alle società sportive e si segnala la possibilità che i giovani intraprendano l'attività e poi l'abbandonino; si chiede pertanto quale sia la sorte del finanziamento già erogato in tali casi.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: concluso l'esame della proposta di legge in VI° Commissione del Consiglio regionale il 18.10.2012.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza dell'approvazione definitiva in legge.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della I^o Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 25 settembre 2012 e, a seguito delle osservazioni emerse in quella sede e fatte proprie dal CAL, il consigliere regionale Massimo Blasoni, primo firmatario della proposta di legge, ha riscontrato le osservazioni formulate e precisamente:

- chiarisce che nella proposta di legge non sono previsti requisiti di residenza;
- apprezza il suggerimento proposto per quanto riguarda la certificazione ISEE e dichiara di essere favorevole al suo accoglimento;
- dà atto della discrasia contenuta nell'articolo 1 in ordine all'età dei giovani e quindi si impegna a sanare tale incongruenza;
- per quanto riguarda l'ultima osservazione, evidenzia che per l'erogazione del contributo è prevista l'attestazione di effettiva frequenza del minore alle attività sportive.

2.4. – FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE

Materia: bilancio, finanze

Deliberazione n. 15 del 15 maggio 2012

Oggetto: parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2012.

Esito: parere favorevole a maggioranza con osservazioni. Presenti: 20. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 7 (Provincia di Gorizia, Comuni di Monfalcone, Montereale Valcellina, Muggia, Pordenone, Trieste e Udine).

Osservazioni: nel corso della seduta sono state espresse le seguenti richieste di modificazione e osservazioni:

- 1) in riferimento all'articolo 4.11 "Norma Consorzio sviluppo industriale Monfalcone", al punto 4.11.1, lettera a) si chiede di sostituire la parola "scarico" con la parola "gestione";
- 2) in riferimento all'articolo 2.15 "Norme in materia di agricoltura: indennizzi per aziende danneggiate da eventi calamitosi", si chiede che gli indennizzi previsti per i danni ai vigneti e alla produzione vitivinicola siano estesi anche ad altre tipologie di colture;
- 3) si osserva che l'importo di 12 milioni di euro posto a disposizione del Consiglio regionale risulta eccessivo, tenuto conto che non ne sono definite le modalità di utilizzo e presumibilmente esso è destinato a polverizzarsi in una miriade di interventi. Alla luce del fatto che tale previsione rappresenta un'incongruenza in un'ottica spending review, si segnala l'opportunità di una riduzione della posta prevista e di una finalizzazione della risorse ad un impiego condiviso e produttivo.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale n.14 del 25 luglio 2012 recante "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007". Pubblicata sul 1° supplemento ordinario n.21 del 27 luglio 2012 al BUR n. 30 del 25 luglio 2012.

Riscontro osservazioni: non accolte.

2.5. – FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Materia: autonomie locali-sistemi informativi

Deliberazione n. 3 del 3 gennaio 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2178 del 18 novembre 2011, recante "L.R. 9/2011, art. 3. Approvazione programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche 2012-2014. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 20. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 3 (Comuni di Montereale Valcellina, Sauris e Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Programma è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 156 del 1° febbraio 2012 recante "L.R. 9/2011, art. 3. Approvazione programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche 2012-2014. Approvazione finale".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: in esito all'istruttoria tecnica dell'atto condotta nel corso della seduta del 7 dicembre, la I° Commissione del CAL aveva ritenuto, da un lato, il documento più che esauriente sotto il profilo quantitativo dei contenuti tecnici, in pratica omnicomprensivo, dall'altro aveva riscontrato una distanza incolmabile tra l'aspetto teorico e le concrete esigenze rappresentate dagli Enti locali, in particolare dai piccoli Comuni, circa necessità di completare le infrastrutture e garantire l'interoperabilità in tempi brevi tra i sistemi informatici e le banche dati esistenti, anche a fronte della necessità di svolgere i servizi comunali in forma associata come previsto dalle recenti normative. Durante la seduta del CAL c'è stata quindi un'articolata discussione sul punto e l'Assessore competente si è impegnato a che la Cabina di regia, prevista dall'articolo 3 dalla legge regionale 9/2011, limitatamente alla componente Enti locali, prosegua la propria attività anche nel futuro a supporto della fase attuativa dei contenuti del Piano triennale.

Deliberazione n. 44 del 26 novembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1802 del 18.10.2012 recante "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'E-Government e delle infrastrutture telematiche 2013-2015. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 13. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Programma è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 65 del 23 gennaio 2013 recante "Programma triennale 2013-2015 per lo sviluppo dell'ICT, dell'E-government e delle infrastrutture telematiche. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della I° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 29 ottobre 2012 durante la quale la Commissione aveva formulato diverse osservazioni, in particolare sulla richiesta di un riepilogo sulle attività finora svolte e sullo stato di attuazione del precedente programma. Durante la seduta del CAL sono stati illustrati i documenti

elaborati dagli uffici competenti e sono state formulate ulteriori richieste ed osservazioni; è intervenuto anche il Presidente dell'ANCI prof. Pezzetta.

A tutti gli interventi ha dato riscontro l'Assessore regionale Riccardi, presente alla seduta del CAL.

Materia: autonomie locali

Deliberazione n. 8 del 13 febbraio 2012

Oggetto: intesa sullo schema di disegno di legge recante "Norme urgenti in materia di autonomie locali", approvato in via preliminare con generalità n. 219 del 10 febbraio 2012.

Esito: intesa espressa all'unanimità. Votanti: 17. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: all'unanimità è stato chiesto di inserire nel disegno di legge una disposizione ad hoc al fine di evitare qualsiasi dubbio interpretativo da parte degli uffici preposti circa il fatto che agli enti locali della regione non si applica la disciplina statale in materia di tesoreria unica.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale n. 3 del 9 marzo 2012 recante "Norme urgenti in materia di autonomie locali" pubblicata sul supplemento ordinario n. 11 al BUR del 14 marzo 2012.

Riscontro osservazioni: integralmente accolte.

Note: nel corso della seduta l'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme:

A) ha proposto l'istituzione di un tavolo di confronto per concordare i criteri di distribuzione della somma di circa 13 milioni derivante dai fondi a copertura dell'ex ICI, prima casa, detratta la somma relativa al maggior gettito derivante dall'ICI sugli edifici rurali, nonché l'intenzione di assegnare l'eventuale somma di circa 19 milioni ex IRAP non per la copertura di spese correnti ma per l'abbattimento del debito a fronte di interventi strutturali di innovazione;

B) a seguito dell'osservazione formulata ha espresso la propria disponibilità ad accogliere la proposta di inserire nel testo del disegno di legge una disposizione espressa in materia di tesoreria unica e di centrale unica di committenza.

Legge impugnata dal Governo davanti alla Corte Costituzionale con ricorso notificato il 22 maggio 2012.

Deliberazione n. 14 del 15 maggio 2012

Oggetto: intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del Bilancio regionale per l'anno 2012, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.

Esito: intesa espressa a maggioranza. Presenti: 20. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 6 (Comuni di Monfalcone, Montebelluna, Montebelluna, Muggia, Pordenone, Trieste e Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale n. 14 del 25 luglio 2012 recante "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007". Pubblicata sul I° supplemento ordinario n. 21 del 27 luglio 2012 al BUR n. 30 del 25 luglio 2012.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso della seduta sono state espresse le seguenti raccomandazioni:

- 1) si esprime l'auspicio che il fondo straordinario per gli investimenti costituisca il primo passo verso un sistema che, in futuro, preveda quale voce strutturale dei prossimi bilanci una quota di finanziamento, sempre più consistente, da attribuirsi in conto capitale, quindi senza vincolo di destinazione ed amministrabile direttamente dagli enti locali, i quali potranno quindi contribuire direttamente alle strategie di sviluppo del territorio;
- 2) si rappresenta la necessità e l'urgenza di provvedere alla riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, anche al fine di orientare meglio le poste a bilancio destinate agli enti stessi. L'attuale disciplina risulta infatti ormai datata e si ravvisa l'opportunità di rivederla in tempi brevi, eventualmente valutando l'inserimento di norme ad hoc già nel disegno di legge di assestamento del bilancio. Un tanto, al fine di fornire ai Comuni gli strumenti legislativi necessari per attuare operazioni di innovazione istituzionale, atte ad affrontare l'attuale situazione di crisi.

Deliberazione n. 16 del 15 maggio 2012

Oggetto: intesa su "Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2012" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 654 del 23 aprile 2012.

Esito: intesa espressa a maggioranza senza osservazioni. Presenti: 18. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 5 (Comuni di Monfalcone, Montereale Valcellina, Pordenone, Trieste e Udine).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Piano con la deliberazione n.958 del 31 maggio 2012 recante "L.R. 1/2006, art.26. Piano di valorizzazione territoriale per l'anno 2012. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 21 del 20 giugno 2012

Oggetto: intesa sullo schema di disegno di legge recante "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", approvato in via preliminare con generalità n. 818 dell'11 maggio 2012.

Esito: intesa espressa a maggioranza, con osservazioni. Presenti: 21. Favorevoli: 13. Contrari: 0. Astenuti: 8 (Comuni di Maniago, Monfalcone, Montereale Valcellina, Muggia, Pordenone, Trieste, Udine e Provincia di Trieste).

Osservazioni: nel corso della seduta del CAL, ed in esito alla seduta del 31 maggio 2012 in cui le Commissioni congiunte del Consiglio delle autonomie locali hanno esaminato il documento in via preliminare, sono state formulate numerose osservazioni (per le quali si rinvia all'integrale lettura della deliberazione del CAL).

L'intesa, in esito al dibattito intercorso ed ai chiarimenti forniti dai funzionari competenti, è stata quindi posta in votazione:

a) con le seguenti osservazioni e proposte:

- in ordine al disegno di legge di manutenzione nel suo complesso, si osserva che le modalità di intervento legislativo rappresentate dalle c.d. "leggi omnibus", utilizzando la tecnica del c.d. "intarsio normativo" risultano di difficile lettura e creano difficoltà agli interpreti e agli stessi cittadini, stante la mancanza di un testo normativo leggibile, omogeneo ed organico;

- si propone di inserire all'art. 84 comma 1, lett. b) accanto al termine generico Comune, l'aggettivo "limitrofo", al fine di fugare qualsiasi dubbio su quali siano i Comuni legittimati a chiedere le modificazioni del perimetro del parco o della riserva;
 - si riporta l'osservazione formulata dal Comune di Trieste che, con riferimento all'articolo 139 esprime perplessità in ordine alle modifiche proposte dal disegno di legge, in quanto le stesse non appaiono coerenti, da un punto di vista giuridico generale, con le caratteristiche di terzietà proprie di un organo di garanzia qual è il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) con allegazione del documento depositato dal Comune di Trieste concernente la materia urbanistica (allegato 1 all'estratto verbale);
- c) prendendo atto dell'assicurazione fornita dal funzionario competente in ordine alla richiesta formulata dai rappresentanti delle province che, accanto al trasferimento di competenze, vi sia anche un contestuale trasferimento di risorse umane.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale n. 26 del 28 dicembre 2012 recante "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012". Pubblicata sul I° Supplemento Ordinario n. 37 del 28 dicembre 2012 al BUR n. 52 del 27 dicembre 2012.

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

2.6. – INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Materia: infrastrutture

Deliberazione n. 4 del 13 gennaio 2012

Oggetto: intesa sullo "Schema di disegno di legge concernente la disciplina della portualità di competenza regionale", approvato in via preliminare con generalità n. 2252 del 18 novembre 2011.

Esito: intesa espressa all'unanimità con proposte di modifica. Presenti: 17. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: l'intesa è stata espressa con le seguenti proposte di modifica accolte dall'Assessore regionale Riccardi:

- sostituire il parere con l'intesa sul piano regolatore del porto di cui all'articolo 3 del disegno di legge;
- prevedere esplicitamente che tutti i soggetti pubblici o privati che hanno già avuto esperienza e che sono presenti nel Porto, facciano parte della Commissione Consultiva prevista nel disegno di legge e possano esprimersi sulla programmazione.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale 31 maggio 2012 n.12 recante "Disciplina della portualità di competenza regionale". Pubblicata sul BUR n. 23 del 6 giugno 2012.

Riscontro osservazioni: accolte con modifica del testo legislativo agli articoli 3 (Attribuzioni del Comune) ed 8 (Comitato consultivo).

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 7 dicembre 2011.

La legge regionale è stata impugnata dal governo davanti alla Corte Costituzionale con ricorso notificato il 30 luglio 2012.

Materia: pianificazione territoriale e lavori pubblici

Deliberazione n. 29 del 23 luglio 2012

Oggetto: intesa sulla D.G.R. 1157 del 21 giugno 2012 recante: "L.R. 11/2009, art.9. Lavori di costruzione della strada denominata 'Variante S.P. N. 80' - Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro. Dichiarazione preliminare di interesse strategico".

Esito: espressa l'intesa a maggioranza assoluta dei componenti. Presenti: 21. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Muggia).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il provvedimento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1405 del 2 agosto 2012 recante "L.R. 11/2009, art. 9. Lavori di costruzione della variante alla strada provinciale n. 80, in Comune di Porpetto. Dichiarazione di interesse strategico".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 16 luglio 2012 e alla quale sono intervenuti anche i Sindaci dei Comuni di Porpetto e di San Giorgio di Nogaro.

L'intesa del Consiglio delle autonomie locali è stata richiesta perché così prescrive una disposizione legislativa speciale e, precisamente, gli articoli 6, comma 3 e 9, comma 1, della Legge regionale 11/2009

che, in combinato disposto, prevedono l'espressione dell'intesa del Consiglio delle autonomie locali in relazione alla dichiarazione di interesse strategico regionale di interventi puntuali che richiedono una tempestiva realizzazione dei lavori qualora non siano utilmente esperibili le procedure ordinarie di legge.

Materia: pianificazione territoriale

Deliberazione n. 39 del 2 ottobre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1406 del 2 agosto 2012 recante "L.R. 22/2009 – Avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione. Approvazione preliminare del progetto di Piano di Governo del Territorio".

Esito: parere contrario a maggioranza dei presenti. Presenti: 19. Favorevoli: 7. Contrari: 10 (Comuni di Artegna, Cervignano del Friuli, Maniago, Monfalcone, Montereale Valcellina, Muggia, Trieste, Udine, Province di Gorizia e Trieste). Astenuti: 2 (Comuni di Medea e Pordenone).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Piano è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1890 del 31 ottobre 2012 recante "L.R. 22/2009 e successive modifiche ed integrazioni - Avvio della riforma della pianificazione territoriale della regione - Adozione del piano del governo del territorio (PGT)."

Riscontro osservazioni: nullo essendo stato espresso parere contrario.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nelle sedute della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutesi il 19 settembre 2012 e il 26 settembre 2012, dove sono state formulate diverse osservazioni e proposte in seguito ulteriormente ampliate in seduta plenaria del CAL, e riscontrate dall'Assessore regionale Riccardo Riccardi.

Materia: trasporti

Deliberazione n. 43 del 26 novembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 2611, approvata in via preliminare in data 29.12.2011, recante "L.R. 23/2007, artt. 13, 14 e 15. Piano regionale del trasporto pubblico locale".

Esito: parere favorevole. Presenti: 14. Favorevoli: 13. Contrari: 1 (Comune di Udine). Astenuti: 0.

Osservazioni: integrazioni proposte di cui all'allegato 1 della deliberazione (cui si rinvia).

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Piano è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2265 del 13 dicembre 2012 recante "L.R. 23/2007, artt. 13, 14 e 15. Piano regionale del trasporto pubblico locale - adozione".

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte.

Note: il Piano è stato esaminato in via preliminare nelle sedute della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutesi il 17 e 26 ottobre 2012 e il 16 novembre 2012. A seguito delle osservazioni formulate durante i lavori di Commissione sono state apportate delle modifiche e, in sede di seduta plenaria del CAL, l'Assessore regionale Riccardo Riccardi ha dato riscontro alle varie richieste e osservazioni proposte.

2.7. – ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE

Materia: protezione sociale

Deliberazione n. 13 del 15 maggio 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.595 del 13 aprile 2012 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23 e 23 bis. Programma immigrazione 2012."

Esito: parere favorevole a maggioranza con proposte e osservazioni. Presenti: 21. Favorevoli: 17. Contrari: 0. Astenuti: 4 (Comuni di Monfalcone, Muggia, Trieste e Udine).

Osservazioni: nel corso della riunione il CAL ha fatto proprie le osservazioni e proposte di modifica all'atto espresse dalla III° Commissione in esito all'istruttoria tecnica condotta nonché l'osservazione trasmessa con nota dal Comune di Ragogna, di seguito riportata:

- 1) sono state sottolineate le grandi difficoltà che stanno attraversando i cittadini italiani locatori di immobili a causa delle forti perdite economiche connesse al mancato pagamento del canone d'affitto e delle spese condominiali da parte degli immigrati morosi; si chiede pertanto che tale problematica venga tenuta in evidenza nel momento in cui si andranno a stipulare le nuove convenzioni relative all'utilizzo dei fondi di rotazione e garanzia, al fine di inserire questa nuova finalità;
- 2) è stato evidenziato come, all'interno del Piano, con riferimento all'azione 1.2. "Progetti territoriali" si ravvisi, da un lato una contrazione del finanziamento complessivo e dall'altro un ampliamento del numero degli attori.
Poiché vi è la necessità di onorare i patti di rete attualmente in essere ma nel contempo è necessario anche riuscire a favorire progetti nuovi, si chiede agli uffici di effettuare una verifica circa l'ammontare delle risorse disponibili. Ciò al fine di segnalare all'Assessore, anche in considerazione dell'avvio dell'iter relativo alla predisposizione della legge sulle variazioni di bilancio, se le risorse risultano sufficienti o vi è necessità di risorse aggiuntive. Un recupero di eventuali economie a favore dell'importante azione 1.2, se pur sempre gradito, allo stato è solo eventuale e comunque, realizzandosi solamente in un momento successivo, non permette di sapere già da ora se è possibile mantenere la programmazione in essere.
Si reputa comunque necessario evitare, in un momento come questo, la riduzione nei finanziamenti in questi settori;
- 3) sono state segnalate le problematiche collegate alla tempistiche dei progetti territoriali le quali comportano un disallineamento con le tempistiche delle scuole. Risulta infatti poco funzionale concertare con le scuole, a settembre, attività rispetto alle quali la copertura dei finanziamenti sarà nota solamente nel gennaio successivo. A causa di tali problematiche i progetti non solo vengono generalmente rimodulati ma risultano poi tarabili soltanto sull'ultimo quadrimestre di attività degli istituti scolastici.
Si chiede pertanto che, al fine di ottimizzare le tempistiche, gli Uffici regionali provvedano ad emettere gli avvisi per la nuova programmazione senza attendere la scadenza delle attività in essere;
- 4) si chiede di valutare l'opportunità di non riservare all'ambito sanitario la posta a bilancio per il servizio di mediazione linguistica previsto all'azione 3.1 e si ritiene pertanto opportuno effettuare un aggiornamento che preveda delle sub articolazioni anche in questo capitolo, alla luce del fatto che i mediatori linguistici sono necessari anche in ambito socio-assistenziale;
- 5) con riferimento alla scheda 2 "Ambito casa" si evidenzia che la riduzione di 60.000 euro va a valere su un capitolo che andrebbe invece aumentato.

Successivamente alla seduta della III° Commissione, il Comune di Ragogna ha provveduto a trasmettere tramite nota, la seguente osservazione:

6) con riferimento ai finanziamenti assegnati, appare poco chiara l'area relativa all'asse 4 "Informazione" a pag. 15. Pur ritenendo positivo dare continuità alla rete di sportelli e promuovere l'aspetto interculturale, entrambi assi importanti, sarebbe necessario declinare meglio il settore socio-occupazionale. Ci si chiede in che modo la Provincia, che in tale ambito lavora in stretta sinergia, stante la sua peculiare funzione in materia di "lavoro", potrà intervenire rispetto "al riordino dei servizi offerti agli immigrati e alle associazioni di categoria e imprenditoriali". Forse con una più incisiva azione di coordinamento della Provincia, si potrebbero sviluppare delle azioni socio-occupazionali concrete e lasciare come secondaria l'azione di sostegno ai vari enti gestori di sportello.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il programma è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 884 del 23 maggio 2012 recante "L.R. 9/2008, art. 9, commi 22, 23 e 23bis. Programma immigrazione 2012. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte. Viene recepita la richiesta di prevedere l'estensione dei servizi di mediazione linguistica anche al settore socio assistenziale all'interno dell'azione 3.1 "Servizi di mediazione linguistica in ambito socio sanitario/assistenziale".

Materia: famiglia

Deliberazione n. 25 del 20 giugno 2012

Oggetto: parere sullo schema di "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto, della misura, delle modalità e dei criteri per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) e comma 4, lett. b) e c) della L.R. 11/2006 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 708 di data 4 maggio 2012.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 16. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: sono pervenute osservazioni dai Comuni di Muggia e Udine (allegati 1 e 2); inoltre nella seduta della III^o Commissione del CAL sono state formulate le seguenti osservazioni:

- 1) in via generale, si ritiene opportuno che, per chiarire gli aspetti interpretativi di dettaglio (quali ad es. le tipologie di affido cui il provvedimento si riferisce), venga emanata, una volta adottato il Regolamento, una circolare esplicativa; a tal proposito i tecnici, in commissione, hanno già manifestato disponibilità;
- 2) viene segnalata la problematica dei soggetti infraventunenni. Nel rappresentare che ci sono spesso provvedimenti del Tribunale che prorogano il collocamento in comunità anche oltre i 18 anni e fino ai 21, si riferisce che in tali casi è normale prorogare anche i relativi impegni di spesa; si chiede se sia possibile farlo anche per i collocamenti in affido (Comune di Pordenone);
- 3) in merito all'articolo 7, lettera c) dove sono previsti contributi per spese e presidi sanitari, a cui la famiglia deve ricorrere per il minore, si chiedono chiarimenti sulla locuzione "non forniti" dal servizio sanitario; si chiede se per "non forniti" si intenda "non contemplati" (ad es. apparecchi di ortodonzia), oppure "non forniti in tempo utile";
- 4) si suggerisce l'opportunità di inserire una disposizione transitoria sui fondi 2010, da rendicontare nell'anno in corso, al fine di prevedere l'uso delle somme residue invece di una loro restituzione (Comune di Pordenone).

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Programma è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1310 del 2 luglio 2012 recante "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto, della misura, delle modalità e dei criteri per la concessione dei

benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) e comma 4, lett. b) e c) della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità). Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: accolte nel senso già riscontrato nella seduta del CAL ed in particolare:

- a) non viene accolta la proposta n. 2), in quanto la legge regionale, a cui il Regolamento dà attuazione, parla espressamente di "minori italiani e stranieri", intendendo soggetti di età inferiore ai 18 anni;
- b) in relazione al punto 3), l'espressione "non forniti" va intesa in senso letterale, stante che già la legge regionale 7/2009 prevede fattispecie di rimborso al cittadino in relazione a prestazioni "non fornite in tempo utile";
- c) non può essere accolta la proposta del Comune di Udine volta all'inserimento di una norma che, al fine di evitare la restituzione dei finanziamenti non utilizzati, preveda la non erogazione di ulteriori finanziamenti fino a quando l'ente non abbia interamente rendicontato il contributo già assegnato; un tanto poiché il rendiconto scade a fine giugno mentre il regolamento entrerà in vigore successivamente a tale data;
- d) in relazione all'osservazione del Comune di Udine citata al punto precedente e in riferimento al suggerimento di cui al punto 4), non prevedendo il Regolamento una disposizione transitoria, i fondi già in possesso degli enti potranno essere utilizzati seguendo le disposizioni del nuovo Regolamento;
- e) il testo che sarà sottoposto all'approvazione definitiva della Giunta regionale conterrà alcune modifiche di ordine tecnico e di correzione di alcuni refusi all'art. 4, comma 6, all'art. 5 e all'art. 6; a tal fine viene depositato il testo con le correzioni apportate.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III^o Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 23 maggio 2012 nel corso della quale erano emerse le osservazioni sopra riportate.

Deliberazione n. 30 del 23 luglio 2012

Oggetto: parere sullo schema di "Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione della carta famiglia prevista dall'art. 10 della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con D.P.Reg. 347/2007", approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 594 del 13 aprile 2012.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il documento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1401 del 2 agosto 2012 recante "Regolamento di modifica al regolamento per l'attuazione della carta famiglia prevista dall'art. 10 della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con D.P.Reg. 347/2007. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III^o Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 16 luglio 2012 nel corso della quale erano emerse alcune osservazioni alle quali l'Assessore regionale Molinaro ha dato riscontro nella seduta del CAL.

Deliberazione n. 31 del 23 luglio 2012

Oggetto: parere sullo schema di "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1.1.2007, di cui al comma 3 dell'art. 8 bis della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con D.P.Reg. 149/2009", approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 13 aprile 2012.

Esito: non espresso parere per mancato raggiungimento del quorum richiesto per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 36, comma 6, della legge regionale 1/2006 e successive modificazioni. Presenti: 20. Favorevoli: 10. Contrari: 3 (Comuni di Cervignano del Friuli, Muggia e Trieste). Astenuti: 7 (Comuni di Medea, Monfalcone, Montebelluna, Pordenone, Sauris, Udine e Provincia di Trieste).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il documento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1400 del 2 agosto 2012 recante "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1.1.2007, di cui al comma 3 dell'art. 8 bis della L.R. 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con D.P.Reg. 149/2009. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 16 luglio 2012, nel corso della quale erano emerse alcune osservazioni oltre a quelle poi emerse nella seduta plenaria del CAL, alle quali l'Assessore regionale Molinaro aveva dato riscontro nella seduta del CAL medesima.

Deliberazione n. 33 del 12 settembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 719, approvata in via preliminare il 4 maggio 2012 recante "L.R. 11/2006, art. 26 bis. Piano regionale degli interventi per la famiglia 2012-2014".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 15. Favorevoli: 8. Contrari: 5 (Comuni di Monfalcone, Muggia, Trieste, Udine e Provincia di Gorizia). Astenuti: 2 (Comuni di Montebelluna e Pordenone).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Piano è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1806 del 18 ottobre 2012 recante "L.R. 11/2006, art. 26 bis, piano regionale degli interventi per la famiglia 2012-2014. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nelle sedute della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutesi il 16 luglio 2012 e il 5 settembre 2012 nel corso delle quali erano emerse delle osservazioni, oltre a quelle poi emerse anche nella seduta plenaria del CAL, alle quali l'Assessore regionale Molinaro aveva dato riscontro nella seduta del CAL medesima, peraltro non poste in votazione. Si rinvia pertanto al testo della delibera e all'allegato per la lettura delle considerazioni emerse durante la discussione del Piano.

Materia: famiglia – assistenza sociale

Deliberazione n. 40 del 26 novembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1916 del 9.11.2012, recante "L.R. 11/2006, art. 8: direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà, compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei comuni. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni:

1. si rileva l'esigenza della definizione di criteri uniformi cui attenersi nella gestione della misura, anche in relazione allo 'scostamento' dalle somme inizialmente stanziato che si registra in taluni Ambiti, senza intaccare il fondo triennale; si propone, quindi, l'emanazione di un Regolamento attuativo per la prossima annualità in cui siano disciplinati tutti i vari aspetti inerenti l'intervento;
2. si propone la modifica del riferimento dell'ISEE facendo un rinvio diretto alla 'soglia di povertà' in modo che possa essere aggiornato automaticamente.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il documento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2074 del 28 novembre 2012 recante "L.R. 11/2006, art. 8 - direttive di indirizzo per l'attuazione dell'intervento di sostegno alle gestanti in difficoltà, compresi gli importi massimi dei benefici erogabili e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti gestori del servizio sociale dei comuni. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: accolta osservazione di cui al punto 2).

L'Assessore regionale Molinaro nella seduta del CAL ha così riscontrato le osservazioni del CAL:

- a) in relazione al primo punto si concorda con l'osservazione formulata e si dichiara favorevole alla proposta di emanazione di un Regolamento ma non immediatamente, attesi i tempi tecnici necessari, ma dal prossimo anno; si impegna quindi a perseguire questa soluzione anche tenendo conto dei dati che in queste settimane stanno pervenendo alla Direzione e che serviranno quali elementi di monitoraggio e verifica dell'attività finora svolta;
- b) dichiara di accogliere la richiesta formulata al punto 2 relativa alla soglia ISEE prevista;
- c) dichiara inoltre che nella stesura definitiva che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale, non essendo ancora disponibili i dati ISTAT al 31.12.2011, si farà ancora riferimento ai dati al 31.12.2010 come per lo scorso anno.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 20 novembre 2012.

2.8. – LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

Materia: commercio

Deliberazione n. 7 del 13 febbraio 2012

Oggetto: parere in via d'urgenza sulla deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 12 gennaio 2012 recante "POR OB.2 FSE 2007/2013 – PPO 2011 – Programma specifico 21 - Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alla costituzione di nuove imprese avvenuta nell'ambito del Progetto Imprenderò - Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 22. Favorevoli: 21. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Trieste).

Osservazioni: i rappresentanti delle Province di Udine e di Gorizia hanno comunicato che, nel corso di un tavolo di concertazione con la Regione, le quattro amministrazioni provinciali hanno condiviso una serie di modifiche al testo approvato in via preliminare e hanno quindi chiesto che il regolamento venisse integrato con tali modifiche.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n.416 del 15 marzo 2012 recante "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alla costituzione di nuove imprese avvenuta nell'ambito del progetto imprenderò, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 7/2000 (testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) - por fvg ob.2 fse 2007/2013 - Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: integralmente accolte.

Materia: lavoro

Deliberazione n. 17 del 15 maggio 2012

Oggetto: parere in via d'urgenza sulla deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 4 maggio 2012, recante "L.R. 18/2005, articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 - Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità con modifiche. Presenti: 16. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: l'atto è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1090 del 15 giugno 2012 recante "Modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della L.R. 18/2005 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con D.P.Reg. 114/2010. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Deliberazione n. 41 del 26 novembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1914 del 9 novembre 2012, recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il documento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2211 del 13 dicembre 2012 recante "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli artt. 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della L.R. 18/2005 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con D.P.Reg. 144/2010. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 20 novembre 2012.

Deliberazione n. 42 del 26 novembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1980, approvata in via preliminare nella seduta del 15 novembre 2012, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227".

Esito: parere favorevole. Presenti: 15. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Udine).

Osservazioni: proposte di modifica relative al differimento dell'entrata in vigore del provvedimento alla data concordata in sede di Conferenza delle Regioni, attualmente fissata al 1° luglio 2013 e alla soppressione del comma 2, dell'articolo 23 del Regolamento.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: iter non concluso.

Riscontro osservazioni: nullo non essendo ancora concluso l'iter.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 20 novembre 2012.

2.9. – SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Materia: salute

Deliberazione n. 5 del 13 febbraio 2012

Oggetto: parere sulla proposta di legge n. 157 recante "Disciplina delle attività di tatuaggio, di piercing e delle pratiche correlate", d'iniziativa dei consiglieri regionali Lupieri e altri.

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 20. Favorevoli: 18. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comune di Udine e Provincia di Pordenone).

Osservazioni: nessuna. Nel corso della seduta sono state solo formulate richieste di chiarimenti.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: legge regionale del 12 aprile 2012, n.7 recante "Disciplina delle attività di tatuaggio, di piercing e delle pratiche correlate". Pubblicata sul BUR n. 16 del 18 aprile 2012.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 25 gennaio 2012.

Materia: salute e assistenza sociale

Deliberazione n. 24 del 20 giugno 2012

Oggetto: parere sulla proposta di legge n. 200 recante "Disposizioni per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito" d'iniziativa del consigliere regionale Lupieri ed altri.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 16. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: concluso l'esame in III° Commissione del Consiglio regionale il 18 luglio 2012.

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni e non essendosi concluso ancora l'iter legislativo.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 2 maggio 2012 nella quale il documento è stato illustrato dal consigliere regionale Lupieri; nel corso dei lavori di Commissione, è stato espresso apprezzamento per la proposta di legge, evidenziando che l'esigenza di disciplinare le attività legate al gioco lecito è avvertita in particolare da alcuni Comuni che hanno anche adottato dei propri regolamenti, e non sono emerse particolari osservazioni al testo proposto.

Deliberazione n. 36 del 12 settembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1462, approvata in via preliminare in data 30 agosto 2012, recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle azioni 2 e 3 del Programma di attuazione degli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), di cui alla D.G.R. n. 2376/2011".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 15. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1692 del 27 settembre 2012 recante "Regolamento per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle azioni 2 e 3 del programma di attuazione degli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), di cui alla D.G.R. n. 2376/2011. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 5 settembre 2012.

Materia: integrazione socio sanitaria e politiche sociali

Deliberazione n. 9 del 5 marzo 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 10 febbraio 2012 recante: "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona. Approvazione preliminare".

Esito: parere favorevole all'unanimità con proposte. Votanti: 20. Favorevoli: 20. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: il CAL ha ritenuto di far proprio quanto deliberato dalla Conferenza permanente sociosanitaria in data 2 febbraio 2012 (deliberazione n. 2) con riferimento alla linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona, e si aggiungono le seguenti raccomandazioni affinché vengano prese in forte considerazione anche nell'ottica di un loro inserimento all'interno delle Linee guida:

- 1) innanzitutto uno degli aspetti fondamentali da sottolineare concerne l'attività, che gli ambiti svolgono con riferimento all'Azienda sanitaria ovvero il tema dell'integrazione sociosanitaria e gli impegni reciproci che devono essere presi. Sul punto è necessario incentivare le aziende sanitarie, affinché redigano dei PAL chiari, finanziati ed effettivamente attuabili e le dirigenze siano sensibilizzate affinché la programmazione sia traducibile sul piano concreto perché, se da un lato i comuni devono attivare i propri uffici di direzione strategica dall'altro anche i distretti sanitari, che ne costituiscono l'interfaccia, devono essere sensibilizzati al raggiungimento del risultato;
- 2) si segnala la necessità di sostenere l'avvio del sistema informativo integrato socio-sanitario che risulta un aspetto fondamentale in quanto funzionale alla programmazione;
- 3) si ribadisce che il tema della partecipazione dell'utenza è un tema importante e deve essere il risultato di indicazioni omogenee sul territorio;
- 4) relativamente alla tematica concernente il contrasto alla povertà si ritiene che la materia potrebbe avere una specificazione maggiore in quanto dovrebbe consistere in un'attività che non si concretizza in un assistenzialismo "sine die" ma che permette invece al cittadino che si trova in temporanea difficoltà di curarsi e superare il momento critico, per poi ritornare pienamente autonomo. L'argomento meriterebbe dunque un maggiore approfondimento.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona sono state approvate in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 458 del 22 marzo 2012.

Riscontro osservazioni: integralmente accolte.

Note: nella deliberazione di Giunta concernente l'approvazione definitiva delle Linee guida, si specifica che i punti 2 e 3 delle raccomandazioni effettuate dal Consiglio delle autonomie locali non incidono direttamente sui contenuti delle linee guida, bensì richiamano l'impegno dell'Amministrazione regionale a sostenere il percorso di programmazione territoriale in ordine ai temi del sistema informativo

integrato sociosanitario e della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi. In relazione alle raccomandazioni formulate dal CAL si ritiene di apportare alcune integrazioni e maggior specificazioni al testo delle linee guida e in particolare al capitolo 2, paragrafo 2.2 "Il programma attuativo annuale (PAA)", al capitolo 8 "Gli obiettivi regionali" soprattutto con riferimento alle azioni di sistema per il consolidamento del governo del sistema integrato, all'integrazione socio-sanitaria (obiettivi comuni a tutte le aree area anziani) e alle misure di contrasto alla povertà, nonché all'Allegato 1 "Schemadi indice del PDZ" e all'Allegato 2 "Atti di programmazione regionale".

Deliberazione n. 18 del 15 maggio 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.579 del 13 aprile 2012 recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'art. 39, comma 2, della L.R. 6/2006 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni."

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 16. Favorevoli: 16. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n.942 del 31 maggio 2012 recante "Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'art. 39, comma 2, della L.R. 6/2006 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nel corso della seduta della III^o Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 2 maggio 2012 .Inoltre i criteri e le modalità di riparto definiti nel Regolamento erano stati in precedenza condivisi (nella seduta del 22 marzo) dalla "Commissione permanente dedicata alle tematiche sociali e sociosanitarie integrate" della "Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e sociosanitaria regionale".

Materia: politiche sociali

Deliberazione n. 11 del 3 aprile 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 364 approvata in via preliminare l'8 marzo 2012 recante "L.R. 6/2006, art. 39, comma 2 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Determinazione per l'anno 2012 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 19. Favorevoli: 19. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: è stato chiesto di prevedere espressamente che i fondi destinati agli uffici di programmazione e direzione dei Servizi sociali dei Comuni e funzionali a sostenere la programmazione locale - Piani di zona possano essere utilizzati anche per spese di personale.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il provvedimento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n.578 del 13 aprile 2012 recante "L.R. 6/2006, art. 39, comma 2 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza

sociale). Determinazione per l'anno 2012 dell'entità della quota destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta dei servizi. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: accolta.

Il testo della lettera b) punto 2 del dispositivo è stato così modificato:

b) per il conseguimento degli obiettivi regionali previsti nelle "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012, finalizzato a sostenere l'adeguamento tecnico e organizzativo, ivi comprese le spese di personale, degli Uffici di direzione e programmazione del Servizio sociale dei Comuni (Uffici di Piano).

Note: il testo è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 14 marzo 2012.

Deliberazione n. 19 del 15 maggio 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 13 aprile 2012 recante "Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'art. 4, comma 69, della L.R. 1/2007 (legge finanziaria 2007) a favore di minori e di persone a rischio di esclusione sociale, nonché di persone detenute ed ex detenute."

Esito: parere favorevole a maggioranza con osservazioni. Presenti: 17. Favorevoli: 15. Contrari: 0. Astenuti: 2 (Comuni di Monfalcone e Muggia).

Osservazioni: durante la seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali del 2 maggio 2012 il documento è stato esaminato in via preliminare, sono state formulate diverse osservazioni e proposte di modifica, sono inoltre pervenute note contenenti osservazioni da parte dei Comuni di Arzignano, Ragogna e Udine e un'ulteriore osservazione è stata espressa nel corso della seduta. Tutte le menzionate osservazioni, per le quali si rinvia all'integrale lettura della deliberazione n. 19, vengono fatte proprie dal CAL durante la seduta.

Conclusioni iter legislativo/amministrativo: il regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1197 del 28 giugno 2012.

Riscontro osservazioni: parzialmente accolte in quanto nella deliberazione definitiva la Giunta ha ritenuto di:

- 1) prendere atto delle osservazioni e delle raccomandazioni, variamente formulate dal CAL ai punti 1, 3 e 4 in ordine alla necessità che siano garantite ai territori, anche nel tempo, risorse adeguate all'appropriata gestione della materia d'interesse;
- 2) accogliere le richieste di modifica di cui ai punti 5 e 6 della premessa in parola, nonché alcune richieste espresse da singoli Comuni, mediante:
 - o la modifica dell'articolo 1, comma 1, e dell'articolo 2, comma 1, per quanto attiene a una più consona definizione delle persone destinatarie degli interventi, e il conseguente coordinamento del titolo del regolamento e dei relativi allegati A) e B)
 - o la soppressione della parola "multiple" al comma 2, lettera c), dell'articolo 2
 - o la soppressione della lettera j) del comma 2, dell'articolo 2, in quanto gli interventi ivi previsti sono già ricompresi tra quelli di cui alla lettera a) del medesimo comma
 - o la modifica delle percentuali di cui all'articolo 6, comma 1, nell'intento di sostenere maggiormente gli interventi di tipo preventivo
 - o la modifica del comma 3 del medesimo articolo 6, per una più aderente individuazione dei compiti dei soggetti gestori del finanziamento;

- 3) non poter accogliere in toto la richiesta di cui al punto 2 volta alla soppressione del comma 2 dell'articolo 6, dal momento che gli specifici stanziamenti – di parte corrente – non possono in alcun modo coprire spese di investimento;
- 4) prendere in considerazione la richiesta di utilizzare i finanziamenti anche per sostenere spese per canoni di locazione, nonché costi per ospitalità notturna non a carattere sanitario in situazioni di emergenza, modificando conseguentemente il menzionato comma 2 dell'articolo 6.

Deliberazione n. 34 del 12 settembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1281, approvata in via preliminare in data 12 luglio 2012, recante "Modifiche al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della L.R. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con D.P.Reg. 35/2007".

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 14. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: raccomandazione circa la necessità che si proceda entro tempi certi alla revisione complessiva della misura, al fine di rendere omogenei gli interventi previsti in tutte le aree della regione, fornendo risposte uniformi a parità di bisogni espressi.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il documento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1752 dell'11 ottobre 2012 recante "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione del fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della L.R. 6/2006 (sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con D.P.Reg. 35/2007. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nella D.G.R. n. 1752 dell'11 ottobre 2012 nelle premesse si è dato atto dell'esame della raccomandazione formulata dal CAL tenendola nella debita considerazione per gli approfondimenti preordinati alla revisione generale del Fondo in argomento.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III^o Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 5 settembre 2012.

Deliberazione n. 35 del 12 settembre 2012

Oggetto: parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1420, approvata in via preliminare in data 2 agosto 2012, recante "Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 16 della L.R. 41/1996 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni".

Esito: parere favorevole a maggioranza. Presenti: 15. Favorevoli: 14. Contrari: 0. Astenuti: 1 (Comune di Udine).

Osservazioni: alcune osservazioni puntuali per cui si rinvia all'allegato 1 della deliberazione del CAL.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1788 del 18 ottobre 2012 recante "Regolamento sulle modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 16 della L.R. 41/1996 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: accolte nel testo approvato dal CAL di cui all'allegato 2 della delibera del CAL medesimo.

Note: il documento è stato esaminato in via preliminare nella seduta della III° Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 5 settembre 2012.

2.10. – DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Materia: lavoro

Deliberazione n. 1 dell'11 giugno 2012

Oggetto: parere in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della legge regionale 1/2006, sullo schema di regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale 'Si.Con.Te. – Sistema di conciliazione integrato', ai fini di favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e premiare comportamenti virtuosi che favoriscono l'emersione del lavoro sommerso attraverso la regolare contrattualizzazione e retribuzione del lavoro di cura", approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 1048 dell'8 giugno 2012.

Esito: parere favorevole all'unanimità. Presenti: 6. Favorevoli: 6. Contrari: 0. Astenuti: 0.

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1096 del 15 giugno 2012 recante "Modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale - Si.Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato, finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e l'emersione del lavoro sommerso, finanziato dal fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3, del D.L. 223/2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006 - approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: nel corso del dibattito con riferimento al testo in esame sono state formulate le seguenti precisazioni:

- 1) è necessario verificare se sia possibile la fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande, tenuto conto che il termine originario è già scaduto;
- 2) è stata sottolineata la necessità che il nuovo riparto delle risorse, il quale prevede a rimodulare tra le province i fondi a disposizione di ciascuna di esse, sulla base di un dato pregresso ovvero le domande pervenute entro il 31 maggio 2012, sia rispondente alle esigenze dei territori in ordine alle future domande.

E' stato inoltre spiegato che le modifiche in esame sono state ampiamente concordate anche a livello degli Uffici tecnici e che il nuovo riparto delle risorse sarà più aderente alle necessità dei singoli territori e permetterà di impiegare integralmente i fondi messi a disposizione dallo Stato, così come indicato dall'apposito Comitato di coordinamento del Programma, in cui sono rappresentate tutte le Amministrazioni provinciali.

Materia: infrastrutture, trasporto, telecomunicazioni

Deliberazione n. 2 dell'8 agosto 2012

Oggetto: espressione del parere in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1 del 2006, sullo schema di "Regolamento recante modalità e criteri di assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a internet gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'articolo 5, commi 13 e 14, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria

2011)", adottato dalla Giunta regionale, in via preliminare, con propria deliberazione n. 1341 nella seduta del 25 luglio 2012.

Esito: parere non espresso in quanto non è stata raggiunta la maggioranza dei componenti, pari a quattro, richiesta ai sensi dell'art. 36, comma 6, della Legge regionale 1/2006 e successive modificazioni. Presenti: 6. Favorevoli: 3 (Comune di Gorizia, Comune di Cividale del Friuli e Comune di Maniago). Contrari: 0. Astenuti: 3 (Comune di Trieste, Provincia di Trieste e Comune di Montereale Valcellina).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1484 del 30 agosto 2012 avente ad oggetto "Regolamento recante modalità e criteri di assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai comuni per l'accesso locale a internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'art. 5, comma 13 e comma 14, della L.R. 22/2010 (legge finanziaria 2011). Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: durante la seduta sono state formulate numerose osservazioni ma, poiché il parere non è stato espresso, esse non rilevano ai fini del presente studio sull'impatto dei pareri del CAL.

Materia: infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

Deliberazione n. 3 dell'8 agosto 2012

Oggetto: espressione del parere in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1 del 2006, sullo schema di "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 21/2007)", adottato dalla Giunta regionale, in via preliminare, con propria deliberazione n. 1422 nella seduta del 2 agosto 2012.

Esito: parere non espresso in quanto non è stata raggiunta la maggioranza dei componenti, pari a quattro, richiesta ai sensi dell'art. 36, comma 6, della Legge regionale 1/2006 e successive modificazioni. Presenti: 6. Favorevoli: 1 (Comune di Maniago). Contrari: 3 (Comune di Trieste, Provincia di Trieste e Comune di Montereale Valcellina) Astenuti: 2 (Comune di Gorizia e Comune di Cividale del Friuli).

Osservazioni: nessuna.

Conclusione iter legislativo/amministrativo: il Regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1491 del 30 agosto 2012 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'art. 10, commi da 1 a 5, della L.R. 14/2012. Approvazione definitiva".

Riscontro osservazioni: nullo in assenza di osservazioni.

Note: durante la seduta sono state formulate numerose osservazioni ma, poiché il parere non è stato espresso, esse non rilevano ai fini del presente studio sull'impatto dei pareri del CAL.

2.11. – VARIE

Materia: nomine e designazioni

Deliberazione n. 1 del 13 gennaio 2012

Oggetto: designazione di due componenti in seno al Consiglio di amministrazione della Scuola di formazione della funzione pubblica regionale.

Esito: sono stati designati quali componenti del Consiglio di amministrazione della Scuola di formazione della funzione pubblica regionale il dott. Luigi Tomat, residente a Cordovado e il prof. Mario Pezzetta, residente a Tavagnacco.

Deliberazione n. 2 del 13 gennaio 2012

Oggetto: designazione di tre esperti, quali componenti dell'Osservatorio per la finanza locale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), del Regolamento recante "Norme di definizione della composizione e del funzionamento dell'Osservatorio regionale per la finanza locale di cui all'art. 45, comma 3, della L.R. 9 gennaio 2006, n. 1", emanato con D.P.Reg. n. 94 dell'11 maggio 2010.

Esito: sono stati designati quali componenti dell'Osservatorio regionale per la finanza locale:

- il dott. Enzo Bandiani, dirigente dell'Amministrazione provinciale di Udine in quiescenza, esperto in finanza pubblica;
- il dott. Andrea Zuliani, Sindaco del Comune di Camporosso, esperto in materia di finanza locale;
- il dott. Vincenzo Di Maggio, dirigente del Servizio finanziario e tributi del Comune di Trieste.

Deliberazione n. 12 del 3 aprile 2012

Oggetto: costituzione, ai sensi della L.R. 18 del 2011, di un tavolo tecnico interistituzionale Regione-Comuni per lo studio di un nuovo sistema di quantificazione e assegnazione dei trasferimenti ordinari con finalità federaliste e perequative che tenga conto, in particolare, dei fabbisogni standard in relazione alle spese per funzioni fondamentali svolte dalle amministrazioni locali e dei parametri di virtuosità gestionale, composto dall'Assessore competente, dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali e da due amministratori individuati dal CAL stesso.

Esito: sono stati individuati quali componenti del tavolo tecnico interistituzionale di cui all'articolo 13, comma 10, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, oltre al Presidente del CAL medesimo, il Presidente dell'UPI e il Presidente dell'ANCI con il vincolo, per quest'ultimo, di partecipare al tavolo accompagnato da una delegazione rappresentativa di Comuni.

Deliberazione n. 20 del 15 maggio 2012

Oggetto: individuazione di un rappresentante degli enti locali in seno al Nucleo di Valutazione avente competenze ambientali, per la Valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 6, commi 136 e 137, della legge regionale n. 18 del 2011.

Esito: ai sensi dell'articolo 6, comma 137, della L.R. 18/2011, è stata individuata quale componente del Nucleo avente competenze ambientali per la valutazione ambientale strategica del Piano del governo del territorio di cui alla legge regionale 22/2009, in rappresentanza degli Enti locali, l'arch. Mariagrazia Santoro, Assessore alla Pianificazione territoriale del Comune di Udine.

Deliberazione n. 32 del 23 luglio 2012

Oggetto: designazione di un rappresentante delle autonomie locali in seno al Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Esito: con votazione a scrutinio segreto è stata designata Sara Vito, Assessore alla Provincia di Gorizia, quale rappresentante delle Autonomie Locali nel Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Note: la designazione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 1/2006, il quale dispone che il Consiglio delle autonomie locali "provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali nei casi previsti dalla legge" e dell'art. 2, comma 5, del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 che, in ottemperanza ai Regolamenti (CE) n. 1080/2006, art. 14 (3) e n. 1083/2006, art. 63, prevede la partecipazione al Comitato di Sorveglianza, con funzioni consultive e senza diritto di voto, di un rappresentante delle Autonomie Locali per ciascuna delle regioni italiane partner.

Materia: organizzazione interna del Consiglio delle autonomie locali

Deliberazione n. 26 del 23 luglio 2012

Oggetto: elezione del Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

Esito: con votazione a scrutinio segreto è stato eletto a maggioranza assoluta dei componenti (Presenti: 20, Votanti: 20, Favorevoli: 19, Astenuti: 1) il Sindaco del Comune di Gorizia Ettore Romoli, alla carica di Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

Note: l'elezione del presidente del CAL si è resa necessaria ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del CAL che dispone che "Il Presidente decade dalle sue funzioni [...] nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia". In conseguenza delle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012, che hanno interessato, fra gli altri, il Comune di Gorizia, risultava integrata la fattispecie relativa alla succitata causa di decadenza del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Ettore Romoli e pertanto la necessità di addivenire a nuove elezioni per la carica di Presidente, Vicepresidente e Ufficio di Presidenza del CAL.

Deliberazione n. 27 del 23 luglio 2012

Oggetto: elezione del Vice Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

Esito: con votazione a scrutinio segreto è stata eletta a maggioranza assoluta dei componenti (Presenti: 20, Votanti: 20, Favorevoli: 20) la Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, alla carica di Vicepresidente del Consiglio delle autonomie locali.

Note: l'elezione del Vice Presidente del CAL si è resa necessaria ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del CAL in cui si prevede che, nei casi di decadenza del Presidente previsti dall'art. 8, comma 6, relativamente ai quali si deve procedere all'elezione del nuovo Presidente, si procede anche all'elezione del nuovo Vice Presidente. In conseguenza delle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012, che hanno interessato, fra gli altri, il Comune di Gorizia, vi era stata la decadenza del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Ettore Romoli e quindi la necessità di rinnovare tutte le cariche di vertice del CAL.

Deliberazione n. 28 del 23 luglio 2012

Oggetto: elezione dei cinque componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali.

Esito: con votazione a scrutinio segreto sono stati eletti a maggioranza assoluta dei componenti (Presenti: 20. Votanti: 20, Astenuti: nessuno. Schede bianche: 2. Schede nulle: nessuna) quali componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle autonomie locali:

- il Comune di Cividale del Friuli
- il Comune di Maniago
- il Comune di Montereale Valcellina
- il Comune di Tarvisio
- il Comune di Trieste

Note: l'elezione del nuovo Ufficio di Presidenza si è resa necessaria, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del CAL, a seguito della decadenza dalla carica di Sindaco di Gorizia del Presidente del CAL, per fine mandato.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
Servizio Consiglio autonomie locali

Direttore Ida Valent

Via Sabbadini 33100 Udine

sito internet <http://consiglioautonomie.regione.fvg.it/>

Pubblicazione a cura di Ermis De Paoli e Micaela Fior

Elaborazione grafica a cura di Antonella Pelosi